

VOLVO CUP 2009

Anche Fein Italia tra gli sponsor dopo Conte of Florence e Unopiù

>> **Fein** è il nuovo marchio che va ad aggiungersi agli sponsor storici e punta sulla Volvo Cup 2009 per dare visibilità a Fein MultiMaster Marine la sua nuova gamma di strumenti pensati per la nautica. Ancora 4 tappe, tra cui un Campionato Nazionale e una Melges Week, una media di 60 barche a tappa, per un totale di 350/400 regatanti, con una visibilità sia del marchio sia del prodotto, destinata a raggiungere

numeri a sei cifre tramite contatti internet, contatti presso l'area hospitality del circuito velico, e la copertura mediatica del circuito stesso. Il logo arancio dell'azienda tedesca avrà inoltre ulteriore visibilità e eco anche in mare. Con Volvo Cup, Fein Italia sposa anche le performance di Eta Beta Sailing Team, uno degli equipaggi osservati speciali della flotta italiana e internazionale:



Sinergie. Proposte e (molti) mugugni al convegno organizzato da Confindustria Nord Sardegna

TURISMO NAUTICO, LIMITI E ASPETTATIVE

CATERINA GROSSO

La nautica da diporto e il turismo nautico in Italia chiedono dalla Sardegna l'attenzione del governo centrale e delle istituzioni locali. Se ne è parlato al recente **Boat Show**, nel corso della tavola rotonda **"Turismo Nautico, Volano di Sviluppo - Pubblico-Privato: una collaborazione indispensabile"** organizzato da Confindustria Nord Sardegna e dagli espositori della manifestazione dedicata alla nautica che si è svolta a fine aprile sui moli del **Marina di Portorotondo**. Le richieste: una **cabina di regia centrale** e un **nuovo assetto legislativo** che preveda **norme chiare ed omogenee** in tutti i mari. "Le pratiche doganali, gli adempimenti richiesti dalle capitanerie di porto, i regolamenti antiterrorismo e per l'immigrazione sono diversi fra i vari porti turistici lungo tutte le coste dello stivale" ha detto **Fulvio Luise**, manager del Gruppo Luise, la grande organizzazione professionale dedicata allo yachting che dal 1847 opera nel Mediterraneo - per non parlare della non omogeneità delle norme fiscali come ad esempio l'Iva sulle provviste di bordo". Non è infrequente che uno yacht che attracca rapidamente in un marina venga sequestrato in un altro porto a 12 miglia se non avverte almeno 12 ore prima.

Torna poi anche il leit motiv dell'**equiparazione dell'Iva**, al 20% per porti turistici italiani contro il 10% per settore alberghiero, chiesto a gran voce dagli operatori del comparto, in considerazione del fatto che Spagna e Francia applicano invece il 6/7%.

Tariffe alte e lungaggini burocratiche disorientano il turista nautico e rendono inospitali le nostre coste, facendo sì che i comandanti e gli armatori facciano rotta per altri porti più accoglienti come quelli della Corsica, della Francia e della Croazia.



Pisano: «insieme»

Il capo gabinetto dell'assessorato al Turismo promette che l'amministrazione regionale scriverà un disegno di legge insieme agli operatori della nautica

"La grande nautica è un importante vettore di flussi turistici e ha diritto di essere considerata a pieno titolo uno dei maggiori generatori di economia della regione" ha ricordato **Renato Azara**, a.d. di **Sardinia Yacht Services**, società di servizi di alto livello alla grande nautica. Un comparto che soffre anche in Sardegna delle già citate criticità e della difficile congiun-

tura economica mondiale, con un'aggravante: "L'eccessiva stagionalizzazione e la difficoltà nei collegamenti carica gli operatori della nautica - ha detto **Roberto Azzi** di **Ibs**, gruppo che opera in Sardegna come "dealer" di marche prestigiose e nell'assistenza alla nautica, presidente della sezione nautica di Confindustria Nord Sardegna - di oneri economici eccessivi per mantenere i contatti con i clienti dovendo sopportare i costi, oltre delle strutture in Sardegna, anche di una "vetrina" in Continente". **Essenziale** per gli operatori della nautica dell'isola un **dialogo continuativo con l'istituzione regionale** e una **politica centrale attenta alle esigenze del comparto**: "Siamo continuamente rimbalzati da Roma come palline da ping-pong - ha dichiarato **Stefano Lubrano**, presidente di Confindustria Nord Sardegna - mentre abbiamo bisogno di certezze per pianificare". **Sergio Pisano**, Capo di Gabinetto dell'assessorato al Turismo della Regione ha concluso con una promessa da parte dell'amministrazione regionale: "Scriveremo un disegno di legge insieme agli operatori della nautica".

Regione Sardegna

Abolita la tassa sul lusso

>> **La Sardegna** ha abolito la "tassa sul lusso" voluta dall'ex governatore Soru e invisa alla stragrande maggioranza dei vacanzieri. Molto soddisfatti gli operatori della nautica da diporto. Il **Consorzio Rete dei Porti Sardegna** ha subito espresso il proprio apprezzamento per l'approvazione dell'art. 2 della Finanziaria regionale che il 6 maggio ha abrogato il tributo istituito nel 2006 che, come recita una nota di **Sardinia Yacht Services**, «aveva fatto registrare un calo degli attracchi di circa il 50%».

Renato Azara, a.d. di questa società di servizi alla grande nautica che è parte integrante del **Gruppo Luise** in Sardegna, rivendica di avere sempre lottato contro questo balzello ingiustificato e dannoso per l'isola: "Il flusso dei grandi yachts e il conseguente turismo nautico hanno enormi ricadute economiche sul territorio, probabilmente sottovalutate fino a questo momento".

